

**LA
FILANTROPIA
ALLA PORTATA
DI TUTTI**



IL DURANTE E IL DOPO DI NOI

**Gestire il presente e garantire
il futuro di una persona disabile**



Fondazione Italia per il Dono onlus (F.I.Do)
Piazza Tre Torri, 3
20145 MILANO
Tel. +39 02 7216 4417
Fax +39 02 7216 4453
info@perildono.it
C.F.: 97610050151

In collaborazione con:



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

IL DURANTE E IL DOPO DI NOI

Gestire il presente e garantire il futuro di una persona disabile

È possibile creare dei fondi destinati a sostenere i **bisogni di specifiche persone disabili**. Questi fondi possono rivelarsi utili sia per gestire il presente della persona svantaggiata quando i genitori sono ancora in vita (il **durante noi**), sia per garantire la sua qualità della vita quando non ci saranno più (il **dopo di noi**).

Nel primo caso i principali benefici del fondo sono:

- La possibilità di **godere dei benefici fiscali** collegati alle donazioni per quelle spese destinate alla persona svantaggiata che non possono essere altrimenti inserite nella propria dichiarazione dei redditi (per esempio le vacanze);
- L'opportunità di raccogliere **contributi da terzi**, magari durante feste o ricorrenze, offrendo a costoro anche la possibilità di usufruire dei benefici fiscali legati alle donazioni.

Per quel che riguarda il dopo di noi i principali benefici sono:

- La possibilità di **costituire una rendita** dalla scomparsa dei genitori o di altra figura di riferimento sino a quella della persona svantaggiata, chiedendo alla Fondazione di stipulare un'**assicurazione** causa morte vita intera. In questo modo, invece di pagare direttamente i premi, i quali hanno una deducibilità ridotta, si fanno delle donazioni, le quali hanno **benefici fiscali molto più consistenti** (da un minimo del 30% dell'importo donato all'aliquota marginale del donatore) e possono **provenire da una pluralità di soggetti diversi**. Nel caso di premorienza della persona svantaggiata il capitale così accumulato, avendo usufruito dei benefici fiscali sopra indicati, dovrà necessariamente essere utilizzato per il perseguimento di finalità d'utilità sociale, eventualmente costituendo un fondo in ricordo della persona scomparsa;
- La possibilità di **costituire una rendita per via testamentaria** o per atto pubblico, chiedendo alla Fondazione di stipulare un contratto assicurativo o di dar vita ad una gestione patrimoniale. Le somme destinate alla Fondazione sono libere da qualsiasi tassazione e il donante può anche stabilire che l'eventuale patrimonio residuo alla scomparsa della persona disabile possa ritornare alla famiglia, piuttosto che essere destinato a finalità d'utilità sociale;
- Le rendite che verranno erogate per sostenere progetti d'utilità sociale di cui sia beneficiaria la persona disabile **non entrano nel suo ISEE** e quindi non avranno alcun effetto negativo su pensioni o altre forme di sostegno pubblico;
- Nel regolamento del Fondo viene normalmente inserita una figura: il tutore, l'amministratore di sostegno o un'altra persona che gode della fiducia della famiglia con il compito di indicare come utilizzare le rendite. Nel caso però questa non possa o non voglia svolgere in modo adeguato il proprio compito, sarà la **Fondazione Italia per il Dono onlus a farsi carico del corretto utilizzo delle somme disponibili**, magari con il coinvolgimento di uno o più enti con competenze specifiche in materia, così da evitare che la persona svantaggiata possa non fruire al meglio delle risorse a sua disposizione;
- La persona gode delle **massime garanzie circa la conservazione e l'utilizzo del Fondo**, in quanto, oltre ad avere una competenza specifica nella gestione patrimoniale, la Fondazione non ha alcun rischio imprenditoriale, limitandosi ad erogare quanto ha a disposizione e non ha conflitti d'interesse, non gestendo direttamente alcun progetto, ma possiede una competenza specifica delle problematiche legate alla disabilità grazie alla sua attività erogativa.